

I "Quattro Mori" si muovono gemellaggio unisce Livorno a Porto Torres

Un convegno promosso dall'associazione culturale sarda "Quattro Mori" ha messo a confronto le massime autorità dei due Comuni, esperti e imprenditori per studiare progetti e proposte per l'incremento del turismo nei due scali marittimi, nei quali transitano ogni anno milioni di passeggeri, ma che non usufruiscono di alcun beneficio da questo enorme flusso turistico - Due giorni di dibattito in cui è stato gettato il seme per una forte collaborazione fra gli operatori economici dei due comuni

di **Umberto Golisciani**

Il 26 e 27 marzo 2004 a Livorno nella sala Congressi della Stazione marittima e la sala Gran Forum dell' AC Hotel si è tenuto il Convegno "Livorno e Porto Torres due scali marittimi... ma c'è di più!". L'Associazione Culturale Sarda "4 Mori" di Livorno ha organizzato la manifestazione e si è avvalsa della fattiva collaborazione dell'Ufficio Turismo del Comune di Livorno.

Si sottolinea con soddisfazione che vi è stata una eccezionale partecipazione di pubblico (la mattina del 26 Marzo le 308 sedie non sono state sufficienti) con variegate presenze di tutti i settori (dalla capitaneria di porto, alle compagnie di navigazione all'opera diocesana pellegrinaggi ad operatori economici stranieri).

Tra i relatori, oltre che il presidente dell'Associazione Sarda di Livorno Stefano Biancareddu che in qualità di organizzatore ha aperto la manifestazione, si sono avvicendati amministratori pubblici (sindaci di Livorno e Porto Torres ed Assessori), rappresentanti della FASI (Vicepresidente Vicario, Vanni Lai), dell'Ente Parco dell'Asinara, rappresentanti delle cooperative dell'ente Parco (fra cui il Presidente delle Guide del Parco sig.ra Zuncheddu), della Basilica di San Gavino, della Pro Loco di Livorno e della Nicos Wonder (tour operatore della Sardegna Nord Occidentale).

Con mezzi audiovisivi sono state proiettate le immagini più

L'Associazione Culturale Sarda "Quattro Mori" di Livorno è stata promotrice, nei mesi scorsi, di una iniziativa che ha visto le massime autorità dei Comuni di Livorno e di Portotorres e moltissime personalità nel settore intente a studiare soluzioni per l'incremento del turismo nei due scali marittimi, Livorno e Portotorres, in cui transitano ogni anno milioni di passeggeri, ma che non usufruiscono di nessun beneficio da questo enorme flusso turistico. Il convegno, durato due giorni, ha gettato il seme per una forte collaborazione fra gli operatori economici e turistici dei due Comuni. Si è parlato anche di interventi presso il Ministero dei Trasporti per il ripristino della linea marittima Livorno -Portotorres.

Giorgio Canu

Coordinatore della Fasi per il centro sud

suggestive dei due territori ed il pubblico ha potuto meglio apprezzare la natura e la storia dell'Isola dell'Asinara (finalmente accessibile con visite guidate sia con imbarco a Porto Torres o a Stintino), il sito archeologico di Porto Torres che dista solo poche centinaia di metri dal Porto e l'antica Basilica di San Gavino.

L'assessore al Turismo, Marco Bestini, ha illustrato l'ultima azione di vari interventi in campo storico e turistico nel Comune di Livorno (il restauro dell'ottocentesco mercato coperto e del Teatro Goldoni) come del modernissimo e palazzetto dello Sport. Per le nuove iniziative è stato presentato il progetto "Porta a Mare" che unisce la riconversione del Cantiere Navale Orlando, alla ristrutturazione dell'area per iniziative turistiche alla nascita di un nuovo porto turistico.

I principali temi dell'evento sono stati ribaditi dai vari relatori ed in particolare si sono

evidenziati la necessità che le due città siano maggiormente conosciute dal grande pubblico per le notevoli risorse naturali e storiche, primo fra tutte l'Isola dell'Asinara ed i siti archeologici. È stato inoltre sollecitato il ripristino dei collegamenti diretti marittimi fra Livorno e Porto Torres, chiave di volta per qualsiasi rilancio turistico; il coordinamento diretto fra tutti gli operatori economici e le associazioni perché le località siano inserite nel circuito turistico con una adeguata ricettività; l'inizio di una collaborazione fra i due Comuni per unire le forze e trasformare questa manifestazione in un appuntamento annuale di verifica del lavoro svolto.

La discussione si è protratta sino al tardo pomeriggio in una apposita tavola rotonda che è stata coordinata dal Presidente dell'Associazione Sarda "4 Mori" di Livorno Stefano Biancareddu. In quella sede sono emersi i comuni problemi (milioni di passeggeri



Da sinistra a destra: l'Assessore al turismo di Portotorres Satta, il sindaco di Portotorres Gilda Usai Cermelli, il Presidente dell'Associazione Sarda di Livorno Stefano Biancareddu, il sindaco di Livorno Gianfranco Lamberti, l'Assessore al Turismo di Livorno Marco Bertini

in transito che non si fermano a visitare le due città) e la consapevolezza che vi sono ancora molti ostacoli da superare, ma si è notata finalmente una ferma determinazione "di non piangersi addosso" e di muoversi decisamente verso obiettivi concreti, unendo e coordinando le forze "i Quattro Mori (Sardi e Toscani) si sono svegliati e si stanno muovendo".

Alla fine della giornata vi è stata l'esibizione della corale della Associazione Sarda 4 Mori di Livorno diretta dal Maestro Gianetti, che ha intonato le note della famosa canzone "non potho riposare" con il sentito sostegno del pubblico. Con la degustazione dei prodotti sardi si è chiuso il primo giorno del convegno.

La seconda giornata era riservata agli operatori economici e si è svolta con il modello organizzativo del work shop.

Erano presenti rappresentanti di agenzie di viaggio, l'associazione Albergatori, l'Opera diocesana Pellegrinaggi, la Pro Loco di Livorno, operatori stranieri e tutta la delegazione di Porto Torres (Sindaco, Assessori, Parco dell'Asinara, Basilica di San Gavino, Nicos Wonder). I lavori della seconda giornata sono stati coordinati dalla Dr.ssa Teresa Volpi che ha permesso a tutti i partecipanti di intervenire e stabilire importanti contatti operativi. A conclusione degli incontri, per gli ospiti provenienti dalla Sardegna è stata effettuata la visita guidata dei fossi Medicei con l'imbarcazione

messa a disposizione dall'Istituto Nautico su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

L'evento ha avuto grande risalto sulla stampa (Il Tirreno, La Nazione, La Nuova Sardegna e L'Unione Sarda, Speciale 30 giorni) è stata ripresa da varie emittenti televisive (Telegranducato, Canale 50, Sardegna 1). Inoltre importanti Enti della Regione Sardegna hanno dato un concreto sostegno all'evento sia con prodotti sardi che con materiale pubblicitario che è stato distribuito al convegno. Negli intensi lavori preparatori sono state contattate le principali realtà pubbliche e private potenzialmente interessate alla crescita turistica dei due territori sia a Livorno sia a Milano al BIT (Borsa Internazionale del Turismo) ove vi sono stati colloqui con le principali compagnie italiane di traghetti.

Al di là del successo della manifestazione, che ha rafforzato l'immagine delle Associazioni Sarde come realtà vive, qualificate e competenti e ben inserite nel territorio che le ospitano, l'allestimento di un impegnativo convegno con finalità economico, storico ambientali ha dimostrato che è possibile stimolare l'economia anche senza essere dotati di grandi mezzi, ma solo di grande volontà, di determinazione e di amore verso la terra di origine.

Decisivo per il successo della manifestazione è stato il lavoro svolto da numerosi soci dell'Associazione Sarda "4 Mori".

